

**UNITA' OPERATIVA AUTONOMA
DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSPEDALE DI ASIAGO**

Direttore: Dott. Giovanni Costacurta

**INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DELLA ROTTURA
DELLA CUFFIA DEI ROTATORI. CONFRONTO TRA RMN, ESAME
CLINICO E RISCONTRO INTRAOPERATORIO. STUDIO IN 84
PAZIENTI.**

Calzavara N., Costacurta G., Scalco E., Comelato C.

**UOC Ortopedia e Traumatologia Ospedale di Asiago (VI), ULSS 3
Bassano del Grappa.**

SCOPO: Sebbene molti autori abbiano valutato l'accuratezza della RMN per la diagnosi di lesione completa o parziale della cuffia dei rotatori, pochi hanno confrontato direttamente quest'ultima con l'esame clinico. Lo scopo del nostro studio è stato verificare l'accuratezza della RMN e di tre test clinici pre-operatori nella individuazione e nella determinazione della grandezza delle lesioni di cuffia dei rotatori (parziali o complete) rispetto al reperto intra operatorio ritenuto lo standard.

MATERIALI E METODI: 84 pazienti con dolore alla spalla furono studiati con RMN ed esame clinico (quest'ultimo considerando i tre tests ritenuti più significativi in letteratura : Jobe test , Full can test, External Rotation Lag Sign test –ERLS-).

I pazienti sono stati sottoposti ad intervento chirurgico di acromionplastica artroscopica isolata (30 casi), acromionplastica e tenomiorrafia mini open (33 casi), acromionplastica e riparazione cuffia artroscopia (21 casi).

La diagnosi intraoperatoria fu di lesioni della cuffia a tutto spessore in 53 casi , lesione parziale in 6 casi e assenza di lesione in 25 casi.

La stadiazione della lesione della cuffia dei rotatori è stata valutata sec. Snyder (C1-C4), e successivamente semplificata in CA (c1 e c2) e CB (c3 e c4) per il trattamento statistico dei dati. La stima dello stato della cuffia dei rotatori mediante RMN ed esame clinico è stata quindi verificata con il reale riscontro intraoperatorio.

**UNITA' OPERATIVA AUTONOMA
DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSPEDALE DI ASIAGO**

Direttore: Dott. Giovanni Costacurta

CONCLUSIONI: RMN, Full can Test e Jobe hanno dimostrato un'accuratezza simile nella determinazione e quantificazione della rottura di cuffia con un valore predittivo rispettivamente del 70%, 72% e 67% senza grosse differenza tra le metodiche. Solo ERLS test ha dimostrato un'accuratezza notevolmente inferiore (44%) per quanto riguarda le rotture di piccole dimensioni (antero superiori). Nessuna metodica si è invece rivelata efficace nel determinare con accuratezza la presenza di lesione parziale.